

## Valutazione di conformità e compatibilità al PIT/PPR degli interventi che incidono sugli aspetti percettivi.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e conseguenti prescrizioni riferite agli **aspetti della percezione** così come definiti dalle schede del PIT/PPR in riferimento agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 D.Lgs 42/2004. Tali disposizioni costituiscono riferimento imprescindibile ai fini della dimostrazione dei profili di conformità e compatibilità degli interventi rispetto al quadro prescrittivo contenuto nella sezione 4 delle singole schede dei Decreti Ministeriali da esplicitare all'interno della Relazione Paesaggistica.

Decreto Ministeriale 02/03/1960 G.U. 61 del 1960 - Zona circostante la Chiesa di San Piero a Grado, sita nel territorio del comune di Pisa.	
Cod.reg. 9050262 - Cod.min. 90410	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: <b>C - D</b>
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>verso</b> il complesso ecclesiastico <b>dalla</b> via vecchia Livornese, <b>dal</b> tratto di connessione tra questa ed il viale d'Annunzio, <b>dal</b> tratto iniziale della via Bigattiera (via vecchia di Marina).</p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che <b>non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà <b>interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche</b>. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle <b>visuali panoramiche che si aprono da e verso il complesso monumentale della Basilica e le aree rurali circostanti</b>.</p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>

Decreto Ministeriale 03/03/1960 G.U. 61 del 1960a - Zona delle Piagge, sita nell'ambito del comune di Pisa.	
Cod.reg. 9050260 - Cod.min. 90411	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C - D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare <b>le visuali aperte sul fiume</b> offerte da numerosi punti di vista lungo il viale delle Piagge, la sottostante area golenale, il lungarno Guadalongo opposto al viale.</p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che <b>non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà <b>interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche</b>. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle <b>visuali panoramiche</b></p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>

Decreto Ministeriale 26/03/1960 – G.U. 83 del 1960 - Zona e il viale delle Cascine, sita nell'ambito del comune di Pisa	
Cod.reg. 9050288 - Cod.min. 90412	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C - D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare i quadri panoramici di non comune bellezza <b>percepibili da e verso il Viale delle Cascine</b>, con particolare riferimento alle <b>visuali verso</b> la pineta di San Rossore, i rilievi apuani, il caratteristico paesaggio agrario della bonifica e il complesso monumentale di Piazza del Duomo.</p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che <b>non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà <b>interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche</b>. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle <b>visuali panoramiche</b></p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p> <hr/> <p><b>4.c.4.</b> Sia evitata l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solari termici, impianti fotovoltaici, microeolico etc..) <b>sulle coperture dei fabbricati rivolte verso il Viale delle Cascine.</b></p> <hr/> <p><b>4.c.5.</b> Apparati e impianti tecnologici per le utenze, isole ecologiche, siano opportunamente localizzati e progettati con l'obiettivo di massima mimesi e salvaguardia della <b>godibilità dei con visivi da e verso il Viale delle Cascine</b></p>

Decreto Ministeriale 19/05/1964 G.U. 147 del 1964 - Zone adiacenti alle mura urbane di Pisa	
Cod.reg. 9050309 - Cod.min. 90415	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare i quadri panoramici di non comune bellezza <b>percepibili da e verso il Viale delle Cascine</b>, con particolare riferimento alle <b>visuali verso</b> la pineta di San Rossore, i rilievi apuani, il caratteristico paesaggio agrario della bonifica e il complesso monumentale di Piazza del Duomo.</p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che <b>non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi di valore storico e architettonico del contesto urbano. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono dalla viabilità che costeggia le mura e in parte i lungarni, verso le mura stesse e verso i manufatti e complessi monumentali di valore storico e architettonico presenti nelle adiacenze del</b> perimetro murario</p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico;</li> <li>- la realizzazione di depositi a cielo aperto.</li> </ul>

Decreto Ministeriale 12/06/1956 G.U. 169 del 1956 - Zona del viale d'Annunzio, sita nell'ambito del comune di Pisa.	
Cod.reg. 9050093 - Cod.min. 90408	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono dal viale D'Annunzio verso l'Arno, la Tenuta di Tombolo e le Alpi Apuane.</p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che <b>non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono dalla viabilità che costeggia le mura e in parte i lungarni, verso le mura stesse e verso i manufatti e complessi monumentali di valore storico e architettonico presenti nelle adiacenze del</b> perimetro murario</p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>

Decreto Ministeriale 10/09/1957 – G.U. 236 del 1957 - Tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane del comune di Pisa	
Cod.reg. 9050090 - Cod.min. ND	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C - D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>verso giardini, orti e piazze dalla viabilità cittadina e dai principali monumenti</b> (Torre pendente, campanili, palazzi e giardini storici, cinta muraria, ecc.).</p> <hr/> <p><b>4.a.2.</b> Salvaguardare la visibilità delle aree tutelate <b>verso edifici in genere, anche se privi di specifico interesse storico, ma ricompresi nei coni visivi del contesto urbano tutelato.</b></p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che <b>non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi di valore storico e architettonico del contesto urbano. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> Gli interventi su edifici che non rivestono specifico interesse storico ma che siano posti nei coni visivi <b>da e verso le aree tutelate</b> dovranno tenere conto delle esigenze generali di decoro urbano</p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono da e verso le aree tutelate.</b></p> <hr/> <p><b>4.c.4.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>

Decreto Ministeriale 12/11/1962 G.U. 309 del 1962 - Lungo Arno sito nel territorio comunale di Pisa.	
Cod.reg. 9050217 - Cod.min. 90413	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C - D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>da e verso la città storica e l'Arno</b>, in particolare dai ponti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione dello skyline della città da cui si apprezzano le emergenze architettoniche e monumentali di forte valore iconografico e identitario.</p> <hr/> <p><b>4.a.2.</b> Salvaguardare la visibilità delle aree tutelate <b>verso edifici in genere, anche se privi di specifico interesse storico, ma ricompresi nei coni visivi del contesto urbano tutelato.</b></p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o <b>occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico <b>e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.</b></p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p> <hr/> <p><b>4.c.4.</b> Gli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente sono ammessi a condizione che <b>siano mantenute le prospettive verso emergenze architettoniche o naturali</b> evitando di accostare o di addossare qualsiasi insegna ai monumenti o edifici di riconosciuto valore storico o identitario, con la sola eccezione della segnaletica stradale (che dovrà comunque essere definita in dimensioni ridotte e posizionata in modo da non interferire con elementi architettonici significativi), e delle informazioni relative agli stessi monumenti ed edifici.</p>

Decreto Ministeriale 24/03/1958 – G.U. 91 del 1958 - Zona sul lato sinistro del viale Pisa - San Giuliano Terme, sita nell'ambito dei comuni di Pisa e San Giuliano Terme	
Cod.reg. 9050345 - Cod.min. 90419	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
4.a.1. 4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>dal viale verso la campagna circostante e il Monte Pisano.</b>	<p>4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o <b>occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni significative del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p>4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono dal viale verso la campagna circostante e il Monte Pisano.</b></p>

D Decreto Ministeriale 12/11/1962 G.U. 309 del 1962 - Zone adiacenti all'acquedotto mediceo, site nei territori comunali di Pisa e San Giuliano Terme.	
Cod.reg. 9050218 - Cod.min. 90420	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>dalla viabilità che costeggia il manufatto di valore storico verso la campagna, il Monte Pisano, la città di Pisa nonché quelle verso l'acquedotto che si aprono dai principali percorsi.</b>	<p>4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o <b>occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</b></p> <hr/> <p>4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono da e verso l'acquedotto mediceo.</b></p>

Decreto Ministeriale 10/04/1952 G.U. 108 del 1952 - Zone di Tombolo, San Rossore e Migliarino, site nei comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Vecchiano.	
Cod.reg. 9050016 - Cod.min. 90417	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>dalle principali infrastrutture viarie e ferroviarie verso le aree rurali interne ed esterne al Parco di San Rossore Migliarino Massaciuccoli, verso la costa, il mare e i rilievi apuani.</b></p> <hr/> <p><b>4.a.2.</b> <b>Mantenere l'ampia percezione visiva che si gode dal lungomare di Marina di Pisa verso le isole, la costa apuana e quella livornese</b> e dagli altri punti di vista accessibili al pubblico presenti lungo l'intero arco costiero dai quali è possibile percepire il mare.</p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio <b>(si veda la sezione B della scheda)</b></li> <li>- recuperino e rivalutino la qualità percettiva delle visuali verso i contesti di valore paesaggistico. <b>(si veda la sezione B della scheda)</b></li> </ul> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche</b></p> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> Le barriere antirumore di nuova previsione devono essere realizzate con soluzioni tecnologiche innovative, che consentano di minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, garantendo altresì l'ottimizzazione delle prestazioni antirumore</p> <hr/> <p><b>4.c.4.</b> I progetti relativi agli interventi infrastrutturali e alle opere connesse devono garantire soluzioni tecnologiche che assicurino la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti morfologici dei luoghi e alla trama consolidata della rete viaria esistente, minimizzando l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo.</p> <hr/> <p><b>4.c.5.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>

**Decreto Ministeriale 17/10/1985 G.U. 185 del 1985 - La zona comprendente l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex "Albergo Oceano", ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore**

Cod.reg. 9000337 - Cod.min. 90416

Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: **C - D**

OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono <b>dalle principali infrastrutture viarie e ferroviarie verso le aree rurali interne ed esterne al Parco di Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, verso la costa, il mare, i rilievi apuani e Monti Pisani.</b></p> <hr/> <p><b>4.a.2.</b> Mantenere l'ampia percezione visiva che si gode <b>dal lungomare verso le isole, la costa apuana e quella livornese e dagli altri punti di vista accessibili al pubblico presenti lungo l'intero arco costiero dai quali è possibile percepire il mare.</b></p>	<p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, <b>limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio; (si veda la sezione B della scheda)</b></li> <li>- recuperino e riqualifichino le qualità percettive delle visuali verso i contesti di valore paesaggistico;</li> <li>- le barriere antirumore di nuova previsione siano realizzate con soluzioni tecnologiche innovative, che consentano di minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, garantendo altresì l'ottimizzazione delle prestazioni antirumore;</li> <li>- i progetti relativi agli interventi infrastrutturali e alle opere connesse garantiscano soluzioni tecnologiche che assicurino la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti morfologici dei luoghi e alla trama consolidata della rete viaria esistente, minimizzando l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo. <b>(si veda la sezione B della scheda)</b></li> </ul> <hr/> <p><b>4.c.2.</b> Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico;</li> <li>- <b>interventi per l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni tali da alterare le qualità paesaggistiche del litorale e dei con visuali che si offrono dai punti e percorsi panoramici.</b></li> </ul> <hr/> <p><b>4.c.3.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e <b>mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.</b></p>